

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE - A.S. 2022/2023

PREMESSO CHE

- La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che: “Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.
- Il concetto di Bisogno Educativo Speciale è una macrocategoria che comprende tutte le possibili difficoltà educativo-apprenditive degli alunni, dalla disabilità certificata ai sensi della L. 104/92, ai disturbi evolutivi specifici e alle altre situazioni di problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, apprenditiva, di carattere socioeconomico, ambientale, linguistico-culturale.
- La Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, la Nota Ministeriale del 27 giugno 2013 (P.A.I.), la Nota Ministeriale del 22 novembre 2013 sostengono e valorizzano il ruolo del consiglio di classe, riconoscendo agli insegnanti, sulla base di “ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche”, la possibilità di individuazione dell'alunno con B.E.S.

VISTO CHE

- Nella nostra Scuola la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali diventa sempre più consistente.

CONSIDERATO CHE

- Nel P.T.O.F. della scuola deve essere indicato il concreto impegno programmatico a carattere inclusivo in riferimento:
 1. all'insegnamento curricolare,
 2. alla gestione delle classi,
 3. all'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici,
 4. alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.
- La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 sostiene che la presa in carico dei B.E.S. riguarda, in uno sforzo congiunto, la scuola e la famiglia e individua prioritariamente la necessità di rilevare, monitorare e valutare il grado di inclusione della scuola per:
 1. aumentare la presa di coscienza da parte di tutta la comunità educante della centralità delle pratiche inclusive;
 2. predisporre piani e processi per migliorare l'organizzazione;

- 3. promuovere azioni, tempi e metodologie attente ai bisogni e alle aspettative dei singoli;
- Ciascun docente dovrà predisporre il proprio piano di lavoro didattico-educativo sulla base del Piano Annuale d'Istituto, del PTOF e delle scelte educative individuate dal consiglio di classe in base all'analisi della situazione di partenza della classe stessa, per poter rispondere concretamente ai bisogni rilevati.

SI ELABORA IL SEGUENTE PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2021/2022

A. Rilevazione dei BES presenti:		
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
	➤ Minorati vista	-
	➤ Minorati udito	-
	➤ Psicofisici	26
2.	disturbi evolutivi specifici	-
	➤ DSA	36
	➤ ADHD/DOP	0
	➤ Borderline cognitivo	-
	➤ Altro	-
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	-
	➤ Socio-economico	8
	➤ Linguistico-culturale	1
	➤ Disagio comportamentale/relazionale	-
	➤ Altro..... (disturbo generalizzato delle capacità scolastiche)	-
Totali		65
% su popolazione scolastica		13,30%
N° PEI redatti dai GLHO		29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		9

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	SÌ /NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (DSA, BES 3^a fascia)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		-

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SÌ /NO
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	-

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	-
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	-
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ecc.)	Sì
	Altro:	-

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:	-	-	-	-	-
Altro:	-	-	-	-	-
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

PUNTI DI CRITICITÀ:

- Esiguo numero di risorse umane (collaboratori scolastici) con competenze specifiche;
- Presenza di barriere architettoniche che limitano gli spostamenti degli alunni su carrozzina nei vari ambienti scolastici (biblioteca, laboratori scientifici);
- Collocamento aule a primo piano;
- Numero esiguo di aule collocate vicino alla "zona di calma", in cui gli alunni con difficoltà motorie devono essere accompagnati in caso di evacuazione.
- Difficoltà a reperire, in tempi brevi, sussidi speciali, per attrezzare ambienti idonei ad accogliere alunni in situazione di particolare gravità, o che manifestano particolari esigenze nel corso dell'anno.

PUNTI DI FORZA:

- laboratori informatici attrezzati;
- dotazione di LIM fisse e mobili nelle aule;
- dotazione di device da fornire in comodato agli alunni;
- dotazione di libri e materiali per la didattica personalizzata;
- presenza di più aule di contemporaneità;
- smart board;
- gestione funzionale della flessibilità oraria;
- competenza del personale docente specializzato;

- pluralità di progetti e attività inclusive collaterali e formative, svolte anche nel pomeriggio;
- particolare competenza e preparazione degli esperti esterni che collaborano con la scuola;
- possibilità di attivare progetti inclusivi presso la sede Agraria di Via Casilina.

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2022/2023

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento ecc.)

Ciascuna tipologia di B.E.S. prevedrà diversi interventi operativi secondo quanto previsto dalla normativa:

- Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92)

La scuola, a seguito della presentazione da parte dei genitori all’atto dell’iscrizione scolastica della documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale, ovvero il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con specificazione della gravità e Diagnosi Funzionale (sostituito dal Profilo di Funzionamento secondo il D.lgs n. 66/2017 dal 1 settembre 2019), prende in carico l’alunno e convoca il G.L.H.O. (composto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, da un componente dell’Unità Multidisciplinare della A.S.L., dai docenti curricolari e dal docente di sostegno della classe, dai genitori, dall’eventuale operatore per l’assistenza specialistica) con il compito di redigere il P.E.I.

Tale documento verrà redatto utilizzando la classificazione ICF (secondo il nuovo D.lgs 66/2017 a partire dal 1° settembre 2019) inserita nel Profilo di Funzionamento e dovrà essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento degli studenti.

Sono previsti almeno due incontri per ogni alunno nel corso dell’anno scolastico. Nel caso di nuovi ingressi, la scuola provvederà ad organizzare, nel mese di settembre, un consiglio di classe aperto alla partecipazione dei docenti della scuola media inferiore e della famiglia, per individuare metodologie e strategie efficaci all’inserimento dell’alunno nella nuova comunità scolastica.

• Alunni con “Disturbi Specifici dell’Apprendimento” (Legge 170 dell’8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011)

Gli alunni con D.S.A. usufruiscono dei benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione della documentazione sanitaria da parte della famiglia, attuati in coerenza di Piano Didattico Personalizzato specificamente predisposto. Nei P.D.P. saranno elencati gli strumenti compensativi e le misure dispensative che il C.d.C. decide di adottare per l’alunno; sulla base di tale documentazione vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche da svolgere in corso d’anno. Il P.D.P., firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti, dalla famiglia ed, eventualmente, da un operatore sanitario, viene consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvede ad inoltrarne copia alla famiglia.

Gli alunni con DSA, in base al regolamento sul “Comodato d’uso” possono chiedere il tablet per tutto il tempo di permanenza nella scuola (fino a 5 anni o più).

- **Alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale**

I Bisogni Educativi Speciali senza certificazione devono essere rilevati sulla base di elementi oggettivi, come la segnalazione da parte degli operatori dei servizi sociali, oppure su fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte dei docenti. Il C.d.C. rileverà i casi di alunni con BES tramite la compilazione di una scheda di osservazione e predisporrà, se ritenuto necessario, il P.D.P. Per valutare l’efficacia degli interventi si condurranno verifiche e confronti all’interno dei C.d.C. Gli interventi hanno validità annuale. Tutta la documentazione prodotta viene inserita nel fascicolo personale dell’alunno.

Soggetti coinvolti

Istituzione scolastica, famiglie, A.S.L., associazioni ed altri enti presenti sul territorio, in particolare:

- “FONDAZIONE S.BENEDETTO”
- FONDAZIONE “EXODUS”
- CENTRO IPPICO “San Pasquale Cassino”
- ASSOCIAZIONE “LEGA DEL FILO D’ORO”
- COOPERATIVA “STILE LIBERO” ONLUS
- ENTE NAZIONALE SORDI “ENS” DI FROSINONE
- COMUNE DI CASSINO E COMUNI LIMITROFI
- ENTE REGIONE LAZIO
- AGENZIE PUBBLICHE E STUDI PROFESSIONALI DEL TERRITORIO
- UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CASSINO
- SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO DI CASSINO E DINTORNI
- ASSOCIAZIONE CINOFILA “ARGO”
- CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO DI CASSINO (CUS)
- FEDERAZIONE ITALIANA SCACCHI “CIRCOLO SCACCHISTICO DI ATINA”
- AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
- ASSOCIAZIONE CULTURALE “LETTERATURE DAL FRONTE”
- ASSOCIAZIONE ITALIANA PERSONE DOWN (AIPD)
- PANARTE
- BELMONTE RANCH
- AZIENDA AGRARIA
- SPECIAL OLYMPICS

Risorse umane d’Istituto - Funzioni e compiti

Referente alunni con diverse abilità

La Funzione Strumentale all’inclusione collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell’area sostegno;
- coordinamento con l’equipe psico-medico-pedagogica della A.S.L. per GLHO;

- collaborazione con i referenti della Regione e dell'ENS in merito al Servizio di Assistenza Specialistica;
- organizzazione delle attività di sostegno, convocazione e coordinamento del G.L.I. e del G.L.H.I.;
- monitoraggio sull'andamento generale degli alunni certificati; □ supporto didattico-metodologico ai docenti;
- coordinamento degli incontri famiglia-docenti.

Altre figure di supporto

- Gruppo accoglienza/orientamento;
- Coordinatori di classe;
- Docente esperto di pedagogia inclusiva che operi nel G.L.I.;
- Personale A.T.A.;
- Docente curricolare referente BES 2^a e 3^a fascia.

Organi collegiali

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione:

- Rilevazione dei B.E.S., monitoraggio e valutazione;
- Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici, attraverso programmi di memorizzazione e condivisione online di documenti;
- Consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O.;
- Elaborazione di un Piano Annuale per l'Inclusione;
- Interfaccia con C.T.S. e C.T.I. e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, consulenza ecc.;

Collaborazione con il Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT) per la realizzazione del Piano di Inclusione e del PEI (in base al D.lgs 66/2017).

Nel mese di giugno discute ed elabora la proposta di P.A.I.

A settembre adatta la proposta di P.A.I. alle risorse assegnate.

Consiglio di Classe

- Individuazione degli studenti con B.E.S.;
- Coordinamento con il G.L.I.;
- Comunicazioni con la famiglia ed eventuali esperti; □ Predisposizione del P.D.P.

Il Consiglio di Classe indicherà in quali casi sarà opportuna e necessaria la predisposizione di un P.D.P., sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche e di eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

Gruppo di Lavoro Operativo per alunni con disabilità (G.L.H.O.)

- Elaborazione e verifica del P.E.I.;
- Propone al GLHI le ore e le aree di sostegno di sostegno e le misure utili a rendere quanto più efficace possibile la partecipazione degli alunni con disabilità alle attività della classe e della scuola (secondo il D.lgs 66/2017);

- Individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno diversamente abile.

Il G.L.H.O. è composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari, dal docente di sostegno della classe, dagli operatori A.S.L. e A.E.C., da altro personale che opera con l'alunno diversamente abile.

Si prevedono, in caso di necessità, G.L.H.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Collegio dei Docenti

- Su proposta del G.L.I., delibera il P.A.I. (mese di giugno).
- Esplicita nel P.T.O.F. il concreto impegno programmatico per l'inclusione.
- Definisce i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- Sancisce l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.
- Verifica i risultati ottenuti a conclusione dell'anno scolastico.

L'Istituto è in contatto con l'A.S.L.- T.S.M.R.E.E., con le altre istituzioni scolastiche, con le agenzie educative del territorio e con l'Amministrazione comunale, che dimostra una buona sensibilità alle tematiche educative, collaborando ogni anno, e fornendo il trasporto degli studenti e dei docenti nell'ambito del progetto di "Ippoterapia".

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Si prevede l'attuazione di corsi di formazione specifici sui bisogni educativi speciali, rivolti a tutti i docenti, anche attraverso la partecipazione a reti di scuole con il supporto di soggetti interni, esterni ed esperti.

Tali percorsi di formazione tratteranno soprattutto le seguenti tematiche:

- Metodologie didattiche e pedagogia inclusiva.
- Strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione.
- Nuove tecnologie per l'inclusione.
- Didattica per competenze, curricolo e valutazione.
- Tecniche comunicative e gestione delle classi difficili.
- Didattica sulle nuove tecnologie e didattica laboratoriale.
- Formazione sul D.lgs n. 66/2017 e sua attuazione in materia di Inclusione Scolastica per studenti con disabilità.
- Formazione sulla "Plusdotazione"
- Didattica interculturale italiano L2

Ulteriori attività formative possono essere previste su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo conto degli alunni in ingresso, delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere. Sarà predisposto l'aggiornamento dell'archivio digitale e cartaceo sui B.E.S., a disposizione di tutti i docenti della scuola, anche sull'apposito spazio creato sul sito web dell'Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premesso che nella predisposizione del P.E.I. e del P.D.P. la valutazione sarà adeguata al percorso personale degli alunni, i docenti, tenuto conto dei risultati raggiunti rispetto alla situazione iniziale, verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I C.d.C. individueranno modalità di verifica che prevedono anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune, infine stabiliranno livelli essenziali di competenza tali da consentire la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Al fine di realizzare gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione è fondamentale che la programmazione delle attività venga effettuata da tutti i docenti curricolari che, con l'insegnante di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni diversamente abili, sia per gli alunni con altri B.E.S., in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

Gli interventi didattici orientati all'inclusione prevedono l'utilizzo di strategie e metodologie basate sull'apprendimento cooperativo, sul lavoro di gruppo, sul tutoring, sull'apprendimento per scoperta, sulla suddivisione del tempo in vari tempi, sull'uso di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e piattaforme.

Si prevederà la realizzazione di materiale didattico anche in formato digitale per consentirne la fruizione anche da casa.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è condizione indispensabile per la buona riuscita dell'integrazione scolastica e della prassi inclusiva. Per questo il lavoro d'equipe non prescindere dal considerare che l'insegnante di sostegno è alla classe, prima ancora che all'allievo, così come quest'ultimo è di tutti i docenti del Consiglio, non solo di quello specializzato. Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione tra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche e l'Assistenza specialistica.

Ad inizio anno scolastico, dopo attenta analisi della situazione di partenza, insieme al Consiglio di classe, l'insegnante specializzato definisce il suo orario didattico temporaneo e flessibile, in cui deve tenere conto delle "discipline sensibili".

Docenti di sostegno e docenti curricolari cooperano per organizzare le attività didattiche secondo metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing);
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning);
- Tutoring;
- Peer education;
- Attività individualizzata (mastery learning);
- New WebQuest

Al fine di un più efficace intervento dell'attività di sostegno, attraverso incontri regolari del gruppo di docenti specializzati, si propone l'istituzione del Dipartimento di Sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, l'Istituto collabora da anni attivamente con i servizi presenti sul territorio (ASL, Commissariato di Polizia, Protezione Civile, ecc.), con diverse istituzioni, con agenzie e cooperative che accolgono in stage gli alunni, anche diversamente abili, con strutture di accoglienza dei minori (case-famiglia).

Si farà riferimento al C.T.S. e al C.T.I. per avvalersi delle eventuali risorse messe a disposizione.

Inoltre, in riferimento al servizio di assistenza educativa, autorizzato e finanziato dalla REGIONE LAZIO con fondi UE, la scuola intende utilizzare le figure degli assistenti educativi, quali supporto alle varie attività finalizzate all'inclusività.

In particolare le azioni saranno organizzate attraverso:

- il coordinamento dell'assistenza specialistica;
- la valorizzazione delle esperienze pregresse;

- il coordinamento delle attività dei PCTO - Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ex Alternanza Scuola-Lavoro) - degli alunni con disabilità e l'attivazione di funzioni di tutoring.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo offerto dalla scuola, pertanto si chiederà la sua partecipazione nelle pratiche rivolte all'inclusività.

In particolare le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'attivazione di uno sportello d'ascolto famiglie/alunni;
- il coinvolgimento nella redazione dei P.D.P. e dei P.E.I.;

la partecipazione a varie attività progettuali organizzate dalla scuola (Laboratorio musicotatrale, Progetto Ippoterapia e Pet Therapy, progetto Verde, Progetto di lettura e scrittura creativa, progetto di PCTO, progetto Eipass, progetto di mediazione scolastica, progetto di supporto ai DSA).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi Sulla base delle situazioni specifiche del disagio e sulle effettive capacità degli studenti con B.E.S., come da prassi, verrà predisposto un P.D.P., nel caso di alunni con DSA o con BES (di 2° e 3° fascia) o un P.E.I., nel caso di alunni con disabilità (B.E.S. 1° fascia).

Nel documento vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie e le attività didattico-educative e le competenze da acquisire, le iniziative formative integrate tra Scuola e realtà socio-assistenziali o educative presenti sul territorio, le modalità di verifica e valutazione.

Per ciascun alunno, di cui va tenuto conto lo stile di apprendimento, viene costruito un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- individuare le potenzialità;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni;
- monitorare le azioni intraprese;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità;
- sollecitare la costruzione e la realizzazione del progetto di vita personale.

L'adozione di una prassi inclusiva, oltre a basarsi sull'uso delle nuove tecnologie, sarà realizzata attraverso progetti, il cui "planning" completo sarà fornito nella programmazione annuale del mese di ottobre.

I progetti previsti saranno realizzati attraverso percorsi formativi che coinvolgeranno sia alunni a sviluppo tipico che alunni con diverse abilità; con l'aiuto di risorse umane, quali i docenti della scuola stessa, si articoleranno esperienze formative, in cui, i primi saranno sensibilizzati e formati all'accoglienza della diversità e i secondi saranno guidati all'autonomia attraverso l'apprendimento con i "pari" in percorsi didattici mirati.

Nelle classi che maggiormente pongono problematiche metodologiche per la presenza di studenti con diversi bisogni educativi, si prevede l'attivazione di percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e disciplinare o di interventi di potenziamento, utilizzando le risorse professionali disponibili (docenti di potenziamento).

Sarà data prioritaria importanza alle attività laboratoriali con la predisposizione di Unità di Apprendimento comuni a più classi. Organizzando le attività per classi aperte, si favorisce l'incontro con gli altri e il lavoro di gruppo, si migliora il senso di efficacia e l'autostima e, nello stesso tempo, attraverso le abilità operative, si promuove lo sviluppo delle abilità cognitive (metacognizione).

Nel corso dell'anno scolastico, inoltre, è prevista la partecipazione a visite guidate di uno o più giorni, visite aziendali, uscite didattiche ed eventi sportivi, in cui gli alunni diversamente abili sono sempre accompagnati da un insegnante, di sostegno o curricolare, appartenente al C.d.C. e anche, ove necessario, da un educatore.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La realizzazione di tutti gli interventi sarà effettuata attraverso un impiego più efficace, funzionale e trasparente delle risorse e delle competenze presenti nella scuola, nonché attraverso l'organizzazione e la gestione degli spazi e dei tempi.

Nell'organizzazione delle attività di inclusione si utilizzeranno:

- risorse professionali di potenziamento;
- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti locali e dal Ministero; □ risorse economiche dell'Istituto;
- aule adeguatamente attrezzate e arredate;
- laboratori informatici e linguistici;
- auditorium; □ palestra; □ spazi esterni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La presenza di un numero variegato di alunni con B.E.S. e la molteplicità delle risposte possibili esige l'articolazione di un progetto globale che valorizzi in primo luogo le risorse della scuola, costituite anche da docenti in esubero, e definisca la richiesta di risorse aggiuntive. La realizzazione delle proposte progettuali a carattere inclusivo, richiedenti metodologie e competenze specifiche, oltre alla valorizzazione delle risorse presenti nella scuola, necessità dell'assegnazione di:

- docenti con specifica formazione nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità in servizio dall'inizio dell'anno scolastico fino alla fine dell'anno;
- risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per l'attivazione di corsi di alfabetizzazione;
- psicologo con ruolo di supporto ai docenti e di consulenza alle famiglie;
- risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, in particolar modo dove sono presenti alunni che usufruiscono di strumenti compensativi;
- rapporti con C.T.S. per consulenza e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per quanto riguarda l'accoglienza, una prima fase di conoscenza dell'Istituto avviene negli Open Day, che prevedono l'attivazione di laboratori sulle attività proposte nell'offerta formativa, in cui i ragazzi vengono guidati da ragazzi e ragazze dell'istituto già iscritti, con funzione di tutor.

In questa fase di accoglienza e conoscenza si prevederà la partecipazione anche ad un laboratorio specifico di pre-inserimento dei nuovi studenti: il laboratorio teatrale, attivato in orario pomeridiano già nei mesi di aprile-maggio, vedrà la partecipazione di alunni già iscritti dell'istituto e di alunni nuovi in entrata. Il laboratorio teatrale sarà un'occasione di conoscenza dei nuovi ragazzi che avranno modo di venire a contatto preventivamente con la nuova scuola, un'occasione di arricchimento, di confronto e di inclusione.

Successivamente si prevedono colloqui da parte delle Funzioni Strumentali per l'Inclusione con i docenti delle scuole di provenienza degli studenti neo-iscritti, al fine di acquisire il maggior numero di informazioni.

A ciò si aggiunge l'organizzazione tempestiva che la nostra scuola riserva alle prime classi, già a settembre, di C.d.C aperti alla partecipazione delle famiglie degli studenti con Bisogni Educativi Speciali e dei docenti di sostegno della scuola di provenienza, che consentirà l'acquisizione di indicazioni utili per la stesura della programmazione delle attività.

Per quanto riguarda la fase di uscita, la scuola organizza da sempre attività di orientamento lavorativo e stage (nell'ambito dei Percorsi per le Competenze trasversali e per l'Orientamento), che possano indirizzare gli studenti verso un progetto di vita rispondente alle aspettative dei singoli e coerente con le richieste del mondo del lavoro.

La scuola avrà cura di prendere contatti con le Università, le agenzie per l'impiego e le agenzie educative per l'orientamento in uscita, anche per gli alunni che presentano particolari difficoltà.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30/05/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/06/2022

Il Dirigente Scolastico
(Prof. Marcello Bianchi)